



Fanelli manifesta anch'egli i suoi dubbi sulla convenienza di aderire alla sottoscrizione del capitale E.N.I.C. senza la sicurezza di dominare in Consiglio di amministrazione l'indirizzo industriale ed amministrativo dell'azienda. Ritiene comunque che sarebbe necessario conoscere a quali condizioni si potrebbe trattare se l'Istituto decidesse di ritirarsi dall'affare proposto, specialmente in riguardo alla situazione dell'"Odeon".

Chiri ritiene che, se l'Istituto si disinteressasse del tutto dalla partecipazione al capitale E.N.I.C. rischierebbe di perdere tutti i vantaggi che gli derivano dalla sua posizione nel Luce. Osserva che, prima di prendere una decisione, sarebbe opportuno sentire gli altri enti pubblici partecipanti, poiché non è conveniente che l'Istituto rimanga estraneo se gli altri enti entrano nella combinazione.

Anche il Presidente ritiene necessario soprassedere ad ogni decisione allo scopo di accertare se il Tesoro si irrigidisce nelle sue posizioni e se in quale misura ed a quali condizioni gli altri Enti pubblici intendono partecipare alla sottoscrizione del capitale E.N.I.C.

Dopo ulteriore discussione, il Consiglio appro-